

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Raoul Ghisletta  
Deputato al Gran Consiglio

### **Interrogazione 16 settembre 2009 n. 251.09 Deduzione fiscale dei pasti per docenti di scuola dell'infanzia**

Signor deputato,

rispondiamo all'interrogazione riguardante la deduzione fiscale del prezzo dei pasti ai docenti delle sezioni di scuola d'infanzia che hanno l'obbligo di refezione a mezzogiorno.

Possiamo anzitutto confermare che il prezzo dei pasti (di attuali 1'440.- franchi all'anno) è riconosciuto in deduzione nella partita fiscale del docente con obbligo di refezione quale spesa supplementare per doppia economia domestica. Questo indipendentemente dal luogo di domicilio del docente e per il semplice fatto che il prezzo dei pasti è a carico del docente stesso poiché direttamente trattenuto sul suo stipendio.

La circostanza che - secondo le sue indicazioni - vi sono casi in cui questa deduzione non è riconosciuta è dovuta al fatto che dal certificato di salario non sempre risulta che si tratta di un docente con obbligo di refezione, che ha quindi diritto alla relativa deduzione fiscale. Si tratta però di casi che vengono generalmente corretti in sede di reclamo.

Per evitare queste situazioni e assicurare un'adeguata informazione preventiva degli Uffici circondariali di tassazione abbiamo disposto affinché l'Ufficio delle scuole comunali provveda ad informare i comuni, che rilasciano i certificati di salario, di voler attestare, alla cifra 15 del certificato di salario (osservazioni), il costo dei pasti (attualmente 1'440.- franchi all'anno) aggiungendo l'indicazione "docente con obbligo di refezione". Nel certificato di salario (cifra 1) occorre poi indicare il salario lordo percepito dal docente (quindi senza la trattenuta per il costo dei pasti).

La ringraziamo della sua segnalazione e la preghiamo di gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella